
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI

RENDICONTI

ACCADEMIA DEI LINCEI

Comunicazioni varie

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 56 (1974), n.5, p. 823–834.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1974_8_56_5_823_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

COMUNICAZIONI VARIE

Il Presidente, anche a nome della Classe, porge un cordiale benvenuto al Prof. Louis Nirenberg del Courant Institute of Mathematical Sciences di New York, attualmente Professore linceo presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, e al Prof. F. Gaynor Evans, della Medical School dell'Università del Michigan, il quale terrà, nel corso della presente seduta, una conferenza sul tema «Mechanical Properties of Human Bone».

Il Socio Amaldi, su invito del Presidente, riferisce brevemente in merito alla riunione svoltasi a Stoccolma nei giorni 2 e 3 maggio per la costituzione della Fondazione Europea per la Scienza.

Conclusa la relazione, il Presidente si compiace con il Collega Amaldi per la chiara ed esauriente esposizione, rinnovandogli altresì i più vivi ringraziamenti per aver accettato l'incarico di rappresentare alla predetta riunione l'Accademia oltre che il C.N.R.

Dopo una discussione, alla quale partecipano i Soci Semerano, Stampacchia, Tuschek, Montalenti, Gratton, lo stesso Socio Amaldi e il Presidente Segre, la Classe, al fine di approfondire il problema dell'opportunità o meno che l'Accademia aderisca alla predetta Fondazione, nomina una Commissione chiamandone a far parte i Soci Amaldi, Gratton, Montalenti e Semerano.

Il Presidente prega quindi il Socio Montalenti di riferire, anche a nome del Collega Salvini, oggi assente, sulla visita recentemente effettuata al Palais de la Découverte di Parigi, in conformità dell'incarico loro affidato dalla Classe.

« I biologi sono notoriamente molto meno organizzati dei fisici e quindi io mi scuso di non avere presentato una completa relazione scritta, come ha fatto il Collega Amaldi.

« Dirò quindi brevemente quali sono stati i risultati della nostra visita al Palais de la Découverte. Voi ricordate una iniziativa partita da un gruppo di fisici di promuovere la istituzione di qualchecosa a cui non si voleva dare il nome di museo: una istituzione che avesse il compito di illustrare le basi del sapere scientifico, di illuminare il pubblico, di divulgare la scienza e le sue applicazioni.

« Una relazione fatta appunto dai fisici era stata letta ed approvata dalla Classe, in una tornata in cui era presente fra noi il Socio straniero Jean Roche. Egli colse subito l'occasione per invitare l'Accademia a mandare una delegazione a visitare il Palais de la Découverte, che esiste da molti anni a Parigi e che poteva darci suggerimenti e direttive, per l'attuazione del nostro programma. La Classe designò il Socio Salvini e chi vi parla per compiere questa missione. Poichè Salvini non è potuto intervenire a questa seduta per ragioni di lavoro, sarò io a riferire brevemente sui risultati della nostra visita.

« Devo innanzitutto dire che la Nazione francese, tramite Roche, si è dimostrata estremamente cortese e generosa offrendo l'ospitalità a Parigi ai due Soci invitati dall'Accademia. Desidero esprimere qui, a nome di Salvini

e mio, i più vivi ringraziamenti al Prof. Roche e al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Francese.

« Roche ci aveva consigliato di recarci a Parigi nella giornata di sabato 18 maggio, perchè in quel giorno avveniva l'inaugurazione di una delle mostre del Palais de la Découverte, che poteva illuminarci su come si possano ottenere realizzazioni abbastanza importanti anche con pochi mezzi.

« Giunti a Parigi abbiamo preso contatto con il Prof. Roche, che è Presidente del Consiglio di Amministrazione del Palais de la Découverte, ed egli ci ha messo in rapporto con il Direttore del Palais, Prof. Rose. Abbiamo passato una intera giornata al Palais e abbiamo raccolto molti dati e molti documenti, alcuni dei quali sono qui a disposizione di chi li voglia vedere.

« Che cosa è il Palais de la Découverte? Esso è stato fondato nel 1937 in occasione della Esposizione Internazionale di Parigi delle arti e della tecnica, dal fisico Jean Perrin, il quale ha dedicato una buona parte della sua attività alla organizzazione di questo Istituto.

« L'obiettivo, come è scritto in questo documento, è di partecipare alla formazione culturale di tutte le categorie della popolazione nell'ambito delle scienze e delle loro applicazioni, soprattutto di familiarizzare il pubblico, principalmente per mezzo di esposizioni ed esperimenti, con i risultati e i metodi della ricerca, di risvegliare la curiosità intellettuale, di suscitare in particolare nei giovani vocazioni in favore della scienza.

« L'organizzazione e l'amministrazione del Palais è press'a poco questa: è un Ente pubblico dotato di autonomia civile e finanziaria, posto sotto la tutela del Ministero dell'Educazione Nazionale, che ne è il principale finanziatore. Ha un consiglio di amministrazione di cui, come ho detto, è Presidente Jean Roche, costituito dai Presidenti dei Comitati Scientifici del Palais e di funzionari dei Ministeri interessati. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore, cui compete di fare funzionare l'Istituto.

« L'Istituto è retto da un comitato di direzione scientifica costituito dai Presidenti delle 7 sezioni in cui è divisa la struttura scientifica del Palais de la Découverte: matematica, astronomia, fisica, chimica, scienze della terra, biologica e medicina.

« I singoli comitati si riuniscono una o due volte all'anno; sono costituiti per lo più da professori universitari, ricercatori del CNR, studiosi qualificati nei vari campi e danno le direttive per lo sviluppo dell'attività.

« Il personale dipende dal Direttore, Prof. A. J. Rose, che nel 1965 è riuscito a dargli uno Statuto; prima era vissuto così, più o meno senza una costituzione giuridica precisa, dall'epoca dell'Esposizione.

« Il personale scientifico è di 50 unità, di cui 20 a tempo pieno e una trentina di adjoints a mezzo tempo. Il personale scientifico, più il personale tecnico, inservienti, etc. consta di un totale di 185 posti di ruolo e quindi di circa 210 persone, compresi quelli a mezzo tempo.

« I collaboratori tutti hanno lo stesso stato giuridico e lo stesso stipendio dei corrispondenti posti nei ruoli del CNRS, e ciò è considerato soddisfacente e li tiene tranquilli.

« Il bilancio è press'a poco di 9 milioni di franchi attuali all'anno, erogati in gran parte dal Ministero della Educazione Nazionale, che corrispondono oggi a circa 1 miliardo e 200 milioni di lire italiane. Secondo il Direttore tale finanziamento non è sufficiente. Di questi 9 milioni, 7 sono spesi per gli stipendi, uno per riscaldamento, pulizie e spese correnti ed uno per manutenzione degli apparecchi, per le mostre, etc. e questo è assolutamente insufficiente. Vi sono però altre entrate che sono derivate prevalentemente da donazioni di ditte costruttrici di apparecchi, ditte produttrici di specialità farmaceutiche, ecc.

« Il Palais è situato negli ampi e decorosi locali del Petit Palais, Avenue Franklin D. Roosevelt: 15 mila metri quadrati di superficie, distribuiti in 54 sale di esposizione e 12 laboratori.

« La tariffa intera d'entrata è di 3 franchi, circa 400 lire attuali, e di frs. 3,50 se si intende visitare anche il Planetario. Si calcola che vi sia mezzo milione di visitatori all'anno, ma naturalmente non tutti paganti.

« Abbiamo visitato rapidamente le principali mostre. Non posso entrare qui in troppi particolari; mi limiterò a dire che vi sono mostre di fisica, di matematica, di chimica, di scienze della terra, di mineralogia, di geologia, di biologia. Alcune ottime, altre buone, altre un po' superate rispetto ai progressi della scienza contemporanea, soprattutto per quanto riguarda la biologia; ma Salvini mi confermava questa impressione anche per alcune di fisica. Se noi dovessimo partire oggi potremmo fare meglio: profittando della esperienza dei francesi, potremmo dare una impronta più moderna ad una organizzazione simile.

« Abbiamo assistito ad alcuni esperimenti che venivano eseguiti e illustrati da docenti. In particolare uno di fisica nucleare che Salvini ha trovato molto ben fatto: un giovane pieno di entusiasmo, ottimo espositore, illustrava le basi teoriche e i risultati sperimentali ad un cospicuo gruppo di giovani uditori, attenti e interessati.

« Le esposizioni del campo biologico talvolta lasciano a desiderare. La biologia è sempre più difficile a rappresentarsi in forma viva nei musei o in questo tipo di mostre, perchè naturalmente richiede quasi sempre la presenza di organismi viventi; gli esperimenti sono più difficili e per lo più meno soddisfacenti. Tuttavia ne abbiamo visto alcuni piuttosto graziosi, come quello dei colombi addestrati a riconoscere particolari segni: se danno una beccata sul segno giusto hanno un premio in mangime, se invece sbagliano non hanno niente. Abbiamo visto esperimenti con i pesci elettrici, i *Mormyrus*; abbiamo visto al microscopio protozoi viventi e altri animaletti: cose discrete. Molte mostre invece sono piuttosto statiche, non in movimento: una mostra embriologica, con modelli e cartelloni; una mostra di genetica, questa abbastanza spiritosa: la «lotteria dell'eredità», organizzata da Jean Rostand, dove si vede la ricombinazione dei cromosomi materni e paterni e le infinite combinazioni che ne possono derivare.

« Eravamo stati invitati il 18 maggio, perchè nel pomeriggio di quel sabato vi era l'inaugurazione di una mostra costituita prevalentemente da modelli e da fotografie: la scoperta della terra vista dalle astronavi e quindi fotografie

delle varie regioni della terra viste da diverse distanze. Questa è stata preceduta da una conferenza di un Signor A. Ducrocq, che è un giornalista molto ben informato, un divulgatore della scienza. La sala, un po' più grande di questa, era addirittura gremita di pubblico, al punto da essere soffocati dal caldo. Molte persone erano addensate in stanze vicine: molti giovani, cui l'interesse per la scienza aveva fatto rinunciare ad accogliere il richiamo di una gita all'aria aperta in uno splendido pomeriggio di sabato.

«Dopo la conferenza abbiamo visitato la mostra, che effettivamente si è potuta realizzare con poca spesa perchè consta di modelli delle astronavi e di pannelli con fotografie.

«Un'altra attività del Palais è costituita dalle esposizioni itineranti, cioè esposizioni che vanno nelle diverse provincie della Francia, ma anche all'estero. L'Italia potrebbe forse iniziare il proprio programma con una o più di queste mostre.

«Da quello che ci ha detto il Direttore, l'estero è stato rappresentato fin'ora soprattutto dai Paesi Socialisti, perchè ci ha parlato di Sofia, di Dresda, di Praga, di Budapest, di Varsavia, e ora stanno facendo una mostra a Mosca.

«Queste mostre sono realizzate, naturalmente, con la partecipazione dei tecnici e degli studiosi locali, ma organizzate da una équipe che parte dal Palais de la Découverte. Quindi, se si volesse cominciare a fare qualcosa, con il collega Salvini si sarebbe pensato alla possibilità di fare una di queste mostre. Il Direttore Rose propone di allestire una mostra sulla elettricità elettrostatica, che è la più semplice da organizzare ed è abbastanza interessante per il pubblico.

«Quindi le nostre conclusioni sono in sostanza le seguenti: l'impianto del Palais de la Découverte è certamente valido; le strutture generali, le strutture amministrative sono anch'esse valide, così come lo è la programmazione scientifica generale; la presentazione attuale risente un po' della antica impostazione del problema e quindi praticamente potrebbe essere migliorata partendo adesso.

«Quello che manca e di cui i Consiglieri del Palais sentono il bisogno è il contatto con gli insegnanti delle scuole secondarie; questi sono in un certo modo sorpassati: vengono molti studenti, magari anche accompagnati dai loro insegnanti, ma al Palais non sono riusciti ancora a fare quell'opera di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole secondarie che pure sarebbe necessaria e che, ritengo, in Italia sarebbe indispensabile.

«Dirò ancora che fra le mostre che erano allora in allestimento e che probabilmente sono destinate ad avere un notevole successo presso il pubblico, vi erano due mostre della sezione medicina, una sulla alimentazione ed una sulla funzione e sui trapianti del rene. Queste sono piuttosto belle, allestite con criteri moderni e credo che avranno un notevole successo.

«Chi poi volesse dei documenti, c'è qui una rivista che viene pubblicata dal Palais de la Découverte, con i programmi delle visite organizzate, delle conferenze e di altre attività che si svolgono nell'Istituto. Vi è anche la possibilità per alcuni visitatori di fare qualche piccolo esperimento dei più semplici.

«Ci sono inoltre dei clubs di fisica, di biologia, ecc., che raccolgono i giovani docenti che fanno parte del personale del Palais de la Découverte insieme con i ragazzi da 15 a 18 anni: sono suddivisi per età, in piccoli gruppi, si riuniscono, eseguendo esperimenti, e discutono i progressi recenti della scienza.

«È vivamente auspicabile che l'Accademia possa catalizzare (perché certamente non potrà pensare di finanziare direttamente) la realizzazione di qualcosa di simile in Italia. Salvini ed io riteniamo che sarebbe un'impresa certamente molto importante e molto utile per creare una coscienza scientifica nel nostro Paese.

«Secondo noi sarebbe opportuno realizzare un programma simile a quello del Palais, sotto una forma un pò meno centralizzata di quella francese, cioè con installazioni in varie città, utilizzando eventualmente istituti locali già esistenti.

«Riguardo alle spese per l'installazione, Salvini ha fatto la seguente osservazione: una scuola secondaria superiore costa all'incirca un miliardo, con la stessa somma si potrebbe invece fare una «Casa della Scienza» che servirebbe a tutte le scuole secondarie d'ogni grado di una grande città, e non soltanto a quelle.

«Questo è, in sintesi, il risultato della nostra indagine».

Al termine il Prof. Segre, dopo essersi compiaciuto vivamente con il Socio Montalenti, ricorda che la Commissione appositamente nominata per studiare i modi e la possibilità di costituire un Museo o Centro della Scienza è composta, oltre che dai predetti Soci Montalenti e Salvini e dallo stesso Presidente Segre, dai Colleghi Caputo, Carrelli, Margaria, Marini Bettolo e Tauschek. La Commissione dovrà presentare alla Classe le proprie conclusioni in merito a una proposta concreta per la eventuale costituzione di un Centro o Museo della Scienza.

Il Presidente informa i Colleghi circa la richiesta formulata all'Accademia dal Prof. V. De Sabbata, del Centro Internazionale per la cultura scientifica Ettore Majorana, di invitare, nell'ambito dell'accordo di collaborazione italo-sovietico, il Prof. Vladimir Papoyan, Fisico dell'Università di Erevan, il quale ha manifestato il desiderio di trascorrere un periodo di tre o quattro mesi nel 1976 presso il predetto Centro Ettore Majorana per collaborare con il Gruppo di Studio del Prof. De Sabbata.

La Classe si dichiara, in linea di massima, favorevole ma, prima di adottare una decisione definitiva in tal senso, ravvisa la opportunità di interpellare il Socio Amaldi (il quale nel frattempo si è allontanato dall'Aula), onde conoscere il suo parere in merito.

Il Presidente ricorda che nei locali seminterrati della Palazzina dell'Auditorio è stato recentemente installato un terminale collegato con il calcolatore elettronico del Centro di Calcolo Interfacoltà dell'Università di Roma e invita i Soci, eventualmente interessati, a visitare gli impianti e servirsi poi di essi e delle relative attrezzature in base alle norme che li concernono.

PERSONALE ACCADEMICO

Il Presidente comunica che il Socio Sansone, il quale ha sempre partecipato alle sedute della Classe, è assente per motivi di salute, ma che il Collega Zappa gli ha fornito notizie rassicuranti circa le sue attuali condizioni. Propone quindi di inviare al Collega Sansone un telegramma di saluto e di augurio.

La Classe si associa unanime.

Il Presidente informa la Classe che la vedova del compianto Socio Roberto Piontelli, Signora Edvige Tonolli, ha manifestato l'intendimento di pubblicare un volume che raccolga tutti i contributi che l'illustre Collega scomparso ha apportato nei campi della Chimica Fisica, Elettrochimica e Metallurgia, e ha chiesto che l'Accademia conceda i propri auspici alla pubblicazione predetta.

Il Prof. Segre osserva che l'iniziativa non comporterebbe alcuna spesa per i Lincei e che nel contempo si verrebbe con essa a rendere un opportuno tributo d'omaggio alla memoria dell'insigne Consocio.

Il Prof. Quilico ricorda come il Socio Piontelli fosse uno studioso estremamente serio, dedito completamente alle proprie ricerche, il quale, anche se non partecipò con assiduità ai lavori dell'Accademia, reputò sempre un grande onore esserne stato chiamato a far parte. Ritene pertanto che la concessione degli auspici alla pubblicazione costituisca un meritato riconoscimento di alto valore morale.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il Socio Quilico, invita i Colleghi a pronunciarsi in merito alla proposta della Signora Tonolli.

La Classe, all'unanimità, esprime parere favorevole circa la concessione degli auspici dell'Accademia alla pubblicazione delle opere del Socio Piontelli. La richiesta della Signora Tonolli sarà quindi sottoposta per la definitiva approvazione al Consiglio di Presidenza.

PRESENTAZIONE DI NOTE E MEMORIE

Presentano Note per la pubblicazione nei Rendiconti i Soci Zappa, anche per conto del Collega Sansone, Cicala, Caldirola (con il quale il Presidente si congratula vivamente), Reverberi, Grioli e lo stesso Presidente Segre, anche per conto del Socio Lichnerowicz.

Viene letto l'elenco delle Note pervenute alla Cancelleria.

Le seguenti Note saranno pubblicate in fascicoli successivi:

GAMBINI A., CROSTI P., TORTORA P., LUCCHINI G. e BIANCHETTI R. - Proprietà e possibile ruolo regolativo della N¹⁰-formil-tetraidrofolato: methionil-tRNA transformilasi in *Euglena gravis* (pres. dal Corrisp. E. MARRÈ).

TORTORA P., LUCCHINI G., GAMBINI A., CROSTI P. e BIANCHETTI R. - Dipendenza dell'inizio della sintesi di catene peptidiche dalla disponibilità del donatore di formile in mitocondri isolati di *saccharomyces cerevisiae* (pres. dal Corrisp. E. MARRÈ).

Il Socio Pasquini presenta una Memoria di Marialuisa Valcurone Dazzini e Paola Vita Finzi dal titolo «Chemically known constituentes of arthropod defensive secretions».

Per l'esame della citata Memoria viene nominata una Commissione composta dallo stesso Socio Pasquini e dai Colleghi Quilico e Ranzi.

RELAZIONI DI COMMISSIONI

Il Socio Califano, anche a nome dei Colleghi Caselli e Cavallo, legge una relazione sulla Memoria di Alfio Ferlito dal titolo « Patologia dell'otomastoidite purulenta cronica ».

La relazione, che conclude proponendo la pubblicazione nelle Memorie accademiche, è messa ai voti dal Presidente e approvata all'unanimità.

PRESENTAZIONE DI LIBRI

Il Socio Pardi presenta i primi quattro volumi delle ricerche del Centro di Faunistica ed Ecologia tropicali del C.N.R., con le parole che seguono:

« Ho l'onore di presentare i primi quattro volumi delle ricerche del «Centro di Studio per la Faunistica ed Ecologia Tropicali del C.N.R.» che ha sede a Firenze ed un laboratorio a Mogadiscio, in Somalia (un quinto volume è in corso di stampa ed un sesto è in via di preparazione).

« Questi primi quattro volumi contengono una settantina di memorie di studiosi, tanto italiani che stranieri, su materiali e dati raccolti dal Centro. Non è facile riassumere rapidamente il contenuto. Mi limiterò pertanto ad alcune notizie generali.

« Dal punto di vista geografico, le memorie riguardano l'Africa orientale, soprattutto la Somalia. La regione somala, pur essendo zoogeograficamente ed ecologicamente molto interessante, è stata relativamente meno esplorata rispetto ad altre zone africane. L'iniziativa del C.N.R. ha potuto inserirsi così con vantaggio generale in un vasto programma di ricerca internazionale che comprende tutto il continente africano.

« In secondo luogo, dal punto di vista sistematico, dirò che tutti i gruppi zoologici, praticamente, sono oggetto di ricerca da parte del Centro. In un primo tempo l'interesse fu prevalentemente diretto verso la Macrofauna ed i Vertebrati, in generale. Oggi molte indagini vertono sui vari gruppi degli Invertebrati e sulla Microfauna, dai Protozoi agli Artropodi, dai Turbellari agli Anellidi, senza escludere la Fauna marina litorale.

« Per ciò che riguarda, infine, l'indole delle varie ricerche, aggiungerò che, in questi primi quattro volumi, la maggior parte dei contributi sono, essenzialmente, di carattere sistematico, pur con molte notazioni zoogeografiche ed ecologiche. Questa ricognizione sistematica di base sarà ancora proseguita, perchè essa costituisce la premessa necessaria per ogni altro tipo di ricerca. Da qualche tempo, peraltro, il Centro dà molto spazio anche a

ricerche puramente ecologiche ed etologiche e si propone di sviluppare anche alcune indagini su problemi di carattere ecologico applicativo. Il Centro intende così portare un proprio contributo al progresso del Paese che lo ospita con grande liberalità e piena comprensione dell'attività che svolge. Ovviamente, lo studio faunistico ed ecologico di base, senza il quale non si può passare all'applicazione pratica, rimarrà lo scopo principale del Centro».

Il Socio Reverberi presenta un volume della rivista da lui diretta «*Acta Embryologiae Experimentalis*», con le seguenti parole:

«L'anno scorso ebbi l'onore di presentare a questa illustre Accademia il volume annuale di una Rivista che dirigo, «*Acta Embryologiae Experimentalis*»: il volume era dedicato alla memoria del Prof. J. Runnström. Il volume che presento quest'oggi è il successivo.

«Figurano in questo volume lavori di distinti embriologi stranieri e italiani: tra gli altri alcuni lavori di J. Brachet, di Landauer, di Amprino, di Urbani, quest'ultimo dedicato al Prof. Pasquini.

«Mentre sono lieto di poter offrire questo nuovo volume all'Accademia, riconfermo il proposito di offrire quanto prima tutta la collezione della Rivista dall'inizio della pubblicazione».

Il Presidente, dopo aver ringraziato vivamente i Colleghi Pardi e Reverberi, segnala con parole elogiative un volume delle Memorie della Società Astronomica Italiana contenente gli Atti di un Convegno di studi astronomici, svoltosi a Milano nel febbraio 1972, dedicato al Socio Zagar, in occasione del suo passaggio a fuori ruolo. Informa poi i Colleghi che provvederà ad esprimere al Socio Zagar, anche a nome della Classe, il più vivo rallegramento per questa attestazione di stima e di deferenza tributata a una così illustre personalità del mondo scientifico.

Vengono quindi presentati gli altri volumi pervenuti in dono all'Accademia.

RELAZIONI E CONFERENZE

Il Presidente, prima di dare la parola al Prof. F. Gaynor Evans per la conferenza sulle proprietà meccaniche dello scheletro, ricorda che l'idea di invitare il predetto Professore scaturì a seguito della presentazione alla Classe di un suo volume da parte del Collega Ascenzi e prega il Socio Amprino di illustrare brevemente la figura e l'opera del Prof. Evans, il che vien fatto.

Il Prof. Evans svolge quindi la conferenza sul tema: «*Mechanical Properties of human Bone*».

Al termine, il Presidente ringrazia l'oratore compiacendosi vivamente per l'interessante esposizione.

Il testo della conferenza del Prof. Evans sarà pubblicato in un fascicolo dei Quaderni.

OPERE PERVENUTE IN DONO ALL'ACCADEMIA

presentate nella seduta del 28 maggio 1974

- Acta Embryologiae Experimentalis*. Palermo, vol 1973.
- BILKENROTH Georg. — Vedi: SCHMIDT Helmut.
- COMUNITÀ EUROPEE. COMMISSIONE. — *Previsioni e orientamenti a medio termine per il settore del gas nella Comunità*. Bruxelles, Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, 1972. Pp. 94, in-8°, con tav.
- CONFERENZA NAZIONALE DELLE ACQUE (16 DICEMBRE 1968-31 LUGLIO 1971). — *Relazioni e Documenti: I problemi delle acque in Italia*. Editi a cura del Senato della Repubblica. Roma, Tipografia del Senato, 1972. Pp. 815, in-8°, con tavv.
- CONVEGNO PER LE GIORNATE DI STUDIO DEDICATE AL PROF. FRANCESCO ZAGAR. MILANO, 12-13 FEBBRAIO 1972. — *Atti*. Estr. da «Memorie della Società Astronomica Italiana», n.s., vol. XLIII, n. 4.
- Ékologičeskije i evoljucionnye aspekty povedenija životnyh*. Moskva, «Nauka», 1974. Pp. 136, in-8°, con figg.
- GHIGI Alessandro. — *Trattato di avicoltura*. Torino, Unione Tipografico-Editrice-Torinese, 1968. Pp. 869, in-8°, con figg.
- GRASSO Michele. — *Come la materia può formare un cristallo*. Catania, Scuola Salesiana del Libro, 1974. Pp. 43, in-8°, con figg. e tavv.
- ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE. COMITATO NAZIONALE PER L'ENERGIA NUCLEARE. — *Rapporto d'attività scientifica dal 1-7-1965 al 30-6-1966*. A cura del Servizio per le informazioni del pubblico dell'INFN e del Servizio documentazione dei Laboratori Nazionali di Frascati. S.n.t. Pp. VIII-227, in-4° con figg. e tavv. (INFN-66-I. RA-5)
- LAUCIANI E. — Vedi: TOMBESI Luciano, LAUCIANI E. e collab.
- Marine studies of San Pedro Bay, California*. Pt. I: *Circulation Patterns in Los Angeles-Long Beach Harbor drogue study atlas and data report*; pt. II: *Biological investigation*. Edited by Doroty F. Soule and Mikihiko Oguri. Los Angeles, Published by The Allan Hancock Foundation and the Office of Sea Grant Programs University of Southern California, 1972-73. Voll. 2, in-8° e in-4°, con tavv.
- MEDICI Giuseppe. — *Relazione generale [alla] Conferenza Nazionale delle Acque*. Estr. da "I problemi delle acque in Italia". Relazioni e Documenti.
- Monitore Zoologico Italiano*. A. LXXIV (1966), supplemento; n.s., vol. II, 1968, supplemento; n.s., vol. III, 1969-70, supplemento; n.s., vol. IV, 1971-72, supplemento.
- OGURI Mikihiko. — Vedi: *Marine studies of San Pedro Bay, California*...
- ONICESCU Octav. — *Calcolo delle probabilità ed applicazioni*. Roma, Veschi Editore, 1969. Pp. 854, in-8°.
- Osnovnye osobennosti povedenija i orientacii ryb*. Moskva, «Nauka», 1974. Pp. 222, in-8°.
- PUCCHINI Giuliano. — *Primo documento sulla presenza del garofano a fiore doppio (Dianthus) nell'antica Roma*. Estr. da "Annali [dell'] Istituto Sperimentale Floricoltura"; vol. IV, 1973, n. 1.
- ROCCATAGLIATA Giuseppe. — *Storia della psichiatria antica*. Milano, Ulrico Hoepli Editore, 1973. Pp. 353, in-8° (Collana di Studi di Storia della Medicina [XVI]).
- SCHMIDT Helmut. — *Dreizehnsprachiges Wörterbuch für Gebirgsmechanik*. Deutsch-bulgarisch-englisch-französisch-polnisch-portugiesisch-rumänisch-russisch-schwedisch-serbo-kroatisch-spanisch-tschechisch-ungarisch. Herausgegeben von Georg Bilkenroth. Berlin, Akademie-Verlag, 1972. Pp. 511, in-4° (Internationales Büro für Gebirgsmechanik bei der Deutschen Akademie der Wissenschaften zu Berlin).

- SEDOV L. I. — *Galilej i osnovy mehaniki. K 400-letiju so dnja roždenija*. Moskva, « Nauka », 1964. Pp. 40, in-16°.
- *Mehanika šplošnoj sredy*. Moskva, « Nauka », 1973. Voll. 2, in-8°.
- *Metody podobija i razmernosti v mehanike*. Moskva, « Nauka », 1972. Pp. 440, in-8°, con figg.
- *Mysli ob učěnyh i nauke prošlogo i nastojščego*. Moskva, « Nauka », 1973. Pp. 120, in-16°.
- *Nauka, kosmonavtika i obščestvo*. Moskva, « Znanie », 1968. Pp. 48, in-8°.
- *Ploskie zadači gidrodinamiki i aërodinamiki*. Moskva, « Nauka », 1966. Pp. 448, in-8°, con figg.
- *Problemy nauki: Osnovy mehaniki, O sotrudničestve v nauke, Kosmonavtika*. Moskva, « Znanie », 1966. Pp. 62, in-8°.
- SEGRE Beniamino. — *Francesco Severi (13 aprile 1879-8 dicembre 1961)*. Estr. da « Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei XL », s. 4, vol. XIII.
- SOULE Doroty F. — Vedi: *Marine studies of San Pedro Bay, California...*
- SYMPOSIUM (INTERNATIONAL) ON BIOLOGY OF WOODY PLANTS (NITRA, MAY 10TH-17TH 1967). — *Proceedings*. Bratislava, Publishing House of the Slovak Academy of Sciences, 1973. Pp. 720, in-8°, con figg.
- TOMBESI Luciano. — *Su alcuni aspetti fondamentali della fertilità. Bilanci energetici idrologici e nutritivi delle colture*. Estr. da « Annali dell'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante », vol. II, 1971.
- TOMBESI Luciano, LAUCIANI E. e collab. — *Ambiente pedoclimatico dell'Agro Romano e zone adiacenti. Nota I: Ricerche sulla bioclimatologia e sulle caratteristiche fisiche e chimiche dei principali tipi di terreno*. Estr. da « Annali dell'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante », vol. II, 1171.
- Vo prosy èkologičeskoj fiziologii bespozvočnočnyh*. Moskva, « Nauka », 1974. Pp. 220, in-8°, con figg. e tavv.

A. ROSSI-FANELLI e D. GRAFFI

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

DELLE NOTE PUBBLICATE NEL PRESENTE FASCICOLO

- AUPETIT BERNARD – Department de Mathématiques – Université Laval – QUEBEC (Canada)
- BERTOLUZZA ALESSANDRO – Via l'orleone, 34 – 40126 BOLOGNA
- BIAGI PIER FRANCESCO – Via dei Campi Flegrei, 9 – 00141 ROMA
- CAGGEGI SERENA – Istituto di Zoologia – Università – Via Archirafi, 18 – 90123 PALERMO
- CALDIROLA PIERO – Via Nino Bixio, 33 – 20129 MILANO
- CALOI PIETRO – Via Mario Fascetti, 29 – 00136 ROMA
- CESARENI GIOVANNI – Istituto di Fisica « Guglielmo Marconi » – Università degli Studi – 00185 ROMA
- CONSTANTIN GHEORGHE – Timișoara University – TIMIȘOARA (Romania)
- CREAZZA GIUSEPPE – Istituto Scienza Costruzioni – Politecnico – Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 TORINO
- DEHEUVELS PAUL – Université de Paris VI – 57 Bis Avenue du Petit Chambord 9234 – BOURG-LA-REINE (Francia)
- DE MICHELIS MARIA IDA – Istituto di Scienze Botaniche – Università – Via Giuseppe Colombo, 60 – 20133 MILANO
- DINI GILBERTO – Istituto Matematico « U. Dini » – Viale Morgagni, 67/A – 50134 FIRENZE
- DI TOMMASO ANGELO – Istituto di Scienza delle Costruzioni – Facoltà d'Ingegneria – Viale Risorgimento, 2 – 40136 BOLOGNA
- DUANE PORTER A. – The University of Wyoming – Department of Mathematics – P. O. Box 3036, University Station – LARAMIE WYOMING 82071 (U.S.A.)
- EZEILO J. O. C. – Department of Mathematics – University of Nigeria – NSUKKA (Nigeria)
- FAGNANO CONCEZIO – Centro Studio per la Spettroscopia Raman – Istituto Chimico « G. Ciamician » – Università – 40100 BOLOGNA
- FLUGY ANNA – Istituto di Zoologia – Università – Via Archirafi, 18 – 90123 PALERMO
- GRASSINI RENATO – Istituto Matematico – Università – Via Mezzocannone, 8 – 80134 NAPOLI
- GROSSI GIANFRANCO – Istituto di Fisica « Guglielmo Marconi » – Università degli Studi – 00185 ROMA
- KORCHMÁROS GABRIELE – Frankel Leo ut 72, VI/26 – H-1023 BUDAPEST (Ungheria)
- KRAJEWSKI ADRIANO – Istituto di Mineralogia e Petrografia – Università – Piazza Porta S. Donato, 1 – 40127 BOLOGNA
- LADO PIERA – Istituto di Scienze Botaniche – Università – Via Giuseppe Colombo, 60 – 20133 MILANO

- LANDUCCI MARIO - Istituto Matematico « U. Dini » - Viale Morgagni, 67/A - 50134 FIRENZE
- LENZI DOMENICO - Istituto di Matematica - Università - Via Arnesano - 73100 LECCE
- LETIZIA ANGIOLA - Istituto di Matematica - Università - Via Arnesano - 73100 LECCE
- LEVI FRANCO - Istituto Scienza Costruzioni - Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 TORINO
- LIELLO FERNANDO - Istituto di Fisica « Guglielmo Marconi » - Università degli Studi - 00185 ROMA
- MICHELUCCI MARIA LETIZIA - Istituto Matematico - Università - Via Archirafi, 34 - 90123 PALERMO
- MORELLI BERTOLUZZA MARIA ANTONIETTA - Centro Studio per la Spettroscopia Raman - Istituto Chimico « G. Ciamician » - Università - 40100 BOLOGNA
- PEGORARO FRANCESCO - Scuola Normale Superiore - Piazza dei Cavalieri, 7 - 56100 PISA
- PUCCIA EGIDIO - Istituto di Zoologia - Università - Via Archirafi, 18 - 90123 PALERMO
- RADU VIOREL - Timișoara University - TIMIȘOARA (Romania)
- REVERBERI GIUSEPPE - Istituto di Zoologia - Università - Via Archirafi, 18 - 90123 PALERMO
- ROLLO FRANCO - Istituto di Scienze Botaniche - Università - Via Giuseppe Colombo, 60 - 20133 MILANO
- TRALLI ANTONIO - Istituto di Scienza delle Costruzioni - Facoltà d'Ingegneria - Viale Risorgimento, 2 - 40136 BOLOGNA
- VALENT TULLIO - Seminario Matematico - Università - Via Belzoni, 3 - 35100 PADOVA
- VALENTI SANTI - Istituto Matematico - Università - Via Archirafi, 34 - 90123 PALERMO